

**Amantea.** Il sindaco Franco Tonnara condivide la proposta lanciata dall'ambientalista De Luca

# Sì all'ampliamento del Parco

*L'oasi marina degli scogli di Isca allargata ad altre aree della costa tirrenica*

di RINOMUOIO

AMANTEA - "La proposta del dottor De Luca, sull'allargamento del parco marino "Scogli di Isca" non solo è condivisibile ma può essere integrata ad un'altra esigenza che la nostra amministrazione considera altrettanto importante". Risponde con immediatezza il sindaco Francesco Tonnara all'idea lanciata, attraverso le pagine del Quotidiano di ieri, il dottor Egido De Luca, noto ambientalista calabrese, che per anni si è occupato di aree marine protette ed arenili marittimi in Africa, con le delegazioni Mae-Fao, e più recentemente, è stato responsabile della prima sottocommissione "aree marine protette e biodiversità del ministero dell'Ambiente".

De Luca, in relazione all'importante scoperta, avvenuta qualche mese addietro per merito del gruppo subacqueo guidato dal professor Piero Greco, di una ricca e spettacolare foresta di corallo nero, specie rara e protetta, a circa un miglio e mezzo dal lungomare amanteano, ha proposto, sulla base anche delle opportunità messe a disposizione dalla relativa legge regionale, un ampliamento dell'attuale area del parco marino "Scogli di Isca", fino all'area del ritrovamento in questione. Lo stesso ambientalista ha, in qualche modo, fatto un appello alle istituzioni interessate, a cominciare proprio dal sindaco di Amantea a pronunciarsi sulla proposta. Cosa che Tonnara ha fatto immediatamente, andando anche oltre.

"Io credo - ci ha riferito il primo cittadino - si debba pensare anche alle altre ricchezze che lo specchio di mare cittadino custodisce. La salvaguardia del corallo nero, scoperto nei nostri



Il Parco marino

fondali agli inizi dell'estate, insieme alla difesa e alla valorizzazione dello scoglio di Coreca, debbano rappresentare le nostre priorità in tema di politiche ambientali. Entrambe le aree possono rientrare in quell'ampliamento del parco

marino di Isca proposto dal dottor De Luca, del quale, voglio esternarlo pubblicamente, apprezziamo la sensibilità, la competenza e l'attaccamento alla città". Tonnara, dunque, raccoglie l'appello e rilancia, conscio che proprio dal-

l'ambiente può partire una nuova stagione di sviluppo per il territorio. La questione Coreca, peraltro, è già da qualche tempo all'attenzione dell'amministrazione comunale, in relazione alle opere di salvaguardia della costa, che anche in quel tratto ha necessità di essere messa in protezione, senza tuttavia l'utilizzo di sistemi fortemente impattanti sul piano ambientale, com'era stato proposto in un primo momento con le osteggiate barriere in acqua.

Il ragionamento del sindaco appare chiaro: "Dobbiamo, a questo punto - aggiunge - immaginare un ampliamento del parco di "Isca" fino allo scoglio di Coreca, inglobando anche l'area del ritrovamento del corallo nero. Abbiamo già in attivazione un tavolo tecnico sulla questione; ritengo che parallelamente sia necessario aprire un altro tavolo con i soggetti competenti per affrontare e promuovere il progetto suggerito dal dottor De Luca, che facciamo nostro e promuoveremo con la determinazione necessaria nelle prossime settimane".



Gli uffici giudiziari di Scalea

## Scalea. Contro il trasferimento Giudice di pace Nota della Destra

SCALEA - La sezione cittadina de "La destra" interviene sulla notizia del trasferimento degli uffici del giudice di pace a Paola. «Scalea e Praia a Mare, centri importanti dell'alto Tirreno cosentino - scrivono i responsabili Virgilio Minnikti e Francesco Russo - stanno subendo da parte della classe politica una mancanza di rispetto e una umiliazione senza precedenti. Il paventato spostamento degli Uffici del Giudice di Pace da Scalea a Paola, così come l'imminente chiusura dell'ospedale di Praia deve indurre alla riflessione e spingerci alle contromisure. Il nostro territorio è depauperato, tradito, sfruttato e spremuto come un limone quando si è in odore di elezioni. E' ora di dire basta a questo modo scellerato di fare politica solo ed esclusivamente per interessi personali. La politica è servi-

zio ai cittadini, tutto il contrario di quello che sta accadendo in questo lembo di terra che di Calabria ha solo il nome, per il resto sembriamo abbandonati al nostro triste e cieco destino. Pensiamo alla questione Giudice di Pace. Sopprimere un ufficio così importante che ha una mole di lavoro non indifferente significa privare i cittadini di servizi importanti ricadenti nella sfera della giustizia. E ridurre le potenzialità di un ospedale che è di frontiera, un punto di riferimento per la salute di tutti i cittadini che ha ben funzionato per tanti anni è un altro schiaffo, di quelli che fanno male. La conseguenza concreta, in entrambi i casi, è che si creeranno enormi disagi e dispendi economici non indifferenti. Tutto questo a svantaggio di chi? Di noi poveri cittadini".

m. e.

## La chiede il gruppo di opposizione "Tortora nel Cuore" Un'area protetta alla foce del Noce

TORTORA - I consiglieri comunali di opposizione del gruppo Tortora nel cuore intervengono sulla situazione del fiume Noce. «A distanza di mesi - affermano - nessuna amministrazione comunale ha posto in essere una qualche azione degna di rilievo per la pulizia a tutela del fiume Noce; ma, nonostante tale assoluto immobilismo, tutto va bene e funziona a meraviglia. Percorrendo il fondo valle Noce o visitandone la foce, è possibile verificare che così non è; e anche quando non si volesse vedere, meno male che c'è la Procura della Repubblica di Paola che lavora per tutelare la salute

pubblica, anche supplendo e rimediando alle tante omissioni di diversi amministratori. Dopo essere intervenuta sul depuratore comunale di Tortora, in questi giorni ha provveduto al sequestro dell'accesso ed area della foce del Noce sempre nel Comune di Tortora». I consiglieri di opposizione riportano alla memoria chio che si chiede da anni: «Che la foce del Noce diventi un'oasi faunistica, il Parco Marino della Riviera dei Cedri continua a chiedere al Comune di Tortora l'inserimento come area protetta, ma nessuna risposta viene data».

m. e.

## Praia a Mare. Tematiche legate al turismo Tesi e progetti discussi all'assemblea dei soci della Pro loco

PRAIA A MARE - In occasione dell'assemblea dei soci della Pro loco di Praia a Mare è stata presentata la programmazione per l'anno in corso. Gli eventi dell'associazione locale e quelli realizzati in rete con le Pro Loco del Golfo di Policastro.

Rientra nei programmi il coordinamento del progetto Porta del Golfo ed il rinnovo del Policastro Jazz Festival, oltre ad alcune importanti novità, come gli interscambi con la Toscana e con la Provincia di Reggio Calabria. Iniziative scaturite dall'evento Calici di Vino Sorsi di Cultura del dicembre 2011. Durante la riunione, il presidente Francesco Di Giorno ha presentato l'ultimo lavoro realizzato grazie alla collaborazione fra studenti universitari e Pro loco locali con la descrizione della Tesi di laurea del corso di Scienze turistiche dell'Università di Cosenza di Marco Lopez, su: "Praia a Mare. Evoluzione turistico-economica".

«Il lavoro di Marco Lopez

m. e.

## Praia a Mare. In attività sul territorio da 4 anni Bilancio della cooperativa Mondocultura Athena

PRAIA A MARE - Al quarto anno di lavoro la cooperativa Mondocultura Athena ha fatto un resoconto sul suo impegno nell'alto Tirreno cosentino. Sviluppo, cultura e promozione territoriale, sono gli ambiti specifici nei quali si sta specializzando la società.

«Fieri di aver superato le prime difficoltà che una società giovane ed intraprendente può affrontare in un territorio spesso ostile al nuovo e al diverso - si legge nella nota - siamo orgogliosi che seppur difficile, il nostro ambito lavorativo, quello culturale, possa dare grandi soddisfazioni sia per la crescita dimostrata che per le numerose attività portate avanti, sia per l'esperienza della cooperazione, formula che si rivela indispensabile per il successo della società. Il sistema cooperativistico è un sistema sposato inizialmente con dubbi e timori e che si è invece dimostrato come un modo di lavorare entusiasmante, coinvolgente ed altamente professionalizzante. Abbiamo creduto in questa idea che portiamo avanti anche se con una strada da percorrere a volte tortuosa, una strada che



L'isola di Praia a Mare

percorsa con il sano spirito di squadra con la distinzione dellesingolecompetenzemesse a disposizione l'uno per l'altro, può essere ed è la formula di uno sviluppo che già da molti anni ha dimostrato essere la chiave della crescita economica e sociale nelle regioni più all'avanguardia». Il presidente della Mondocultura Athena, Antonia Palladino, ribadisce la sua fiducia nel sistema di cooperazione che l'ha portata in breve tempo a viverla nuovamente

con la fondazione di una seconda cooperativa che guarda in maniera più specifica all'ambito scolastico e della formazione. L'evoluzione Tempore titolare del nuovo Istituto professionale per i servizi socio sanitari, unico nella provincia di Cosenza.

«Il frutto del giovane entusiasmo della Mondocultura Athena - si legge ancora - si è mostrato nei numerosi e costanti eventi che hanno permesso maggiore promozione e sviluppo del Museo d'arte contemporanea di Praia a Mare e da qualche anno, del Museo archeologico di Tortora, sistema lavorativo che ha concretizzato un piccolo "sistema museale" di cui spesso abbiamo sentito parlare dagli enti pubblici e che invece la buona volontà di un gruppo di giovani professionisti ha mostrato di saper portare avanti con umiltà e coraggio pochi fondi».

m. e.

## Diamante Movimento polemico sulle spese di rappresentanza

DIAMANTE - Il segretario del Movimento culturale denominato "Per una Diamante migliore", Giambattista Salerno interviene sui costi della politica. Hanno cominciato a rinunciare non soltanto all'indennità di carica ma anche e soprattutto ad altre sostanziali del Movimento è volto a diminuire le spese di rappresentanza dell'ente locale per ottenere risparmi. Una voce di spesa che secondo il rappresentante del Movimento Per una Diamante migliore è costata nell'ultimo anno all'ente 188.000 euro complessivamente. «E' nostro dovere - si legge nella nota del movimento - prospettarvi e prospettare ai cittadini la possibilità di impiegare queste medesime voci di spesa per creare un fondo speciale legato ad uno specifico progetto, perché, ad un specifico Ufficio comunale che possa selezionare, valutare e finanziare, favorendo l'avviamento, il cosiddetto "start up", le tante ed innovative idee imprenditoriali che i giovani diamantesi vorrebbero portare avanti ma che spesso non riescono a realizzare».